



# Othello

news

Organo ufficiale della Federazione Nazionale Gioco Othello - F.N.G.O.

ANNO VII - N. 4 - Dicembre 1991

Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo IV (70%) - Pubblicazione trimestrale gratuita a carattere informativo

S. KANEDA

33

P. RALLE

31

1	(48)	(47)	(42)	(58)	(37)	(57)	(56)	(55)	F. N. G. O.
2	(59)	(49)	(35)	(34)	(38)	(36)	(54)	(53)	
3	(60)	(29)	(5)	(4)	(18)	(11)	(18)	(26)	
4	(41)	(8)	(3)			(6)	(23)	(22)	
5	(27)	(9)	(7)			(1)	(16)	(31)	
6	(30)	(19)	(10)	(2)	(12)	(15)	(14)	(24)	
7	(43)	(44)	(25)	(17)	(20)	(32)	(38)	(50)	
8	(45)	(46)	(28)	(40)	(39)	(31)	(52)	(51)	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

New York - XV Campionato Mondiale

(pagg. 2-5)

**RINNOVO  
delle  
QUOTE SOCIALI**

Sono in pagamento le quote sociali per l'anno 1992  
fissate secondo il seguente importo:

<b>SOCIO ORDINARIO</b>	<b>LIRE 5000</b>
<b>SOCIO EFFETTIVO</b>	<b>LIRE 10000</b>

Tali quote sono da ritenersi valide  
anche per chi si iscrivesse  
per la prima volta alla FNGO.

L'importo della quota associativa va versato  
sul c/c postale n. **14736623** intestato a:

**FNGO c/o Luigi Puzzo**  
**Via Mario Borsa 135 - 00159 Roma**

---

***Attenzione!***

*Nel numero scorso il numero di conto corrente della Federazione  
era stato erroneamente segnalato privo dell'ultima cifra.*

*Ci scusiamo per il disagio.*

## OTHELLOnews

ANNO VII - n. 4  
Dicembre 1991

Periodico di cultura ludica  
edito dalla: CLEMENTONI SpA

organo ufficiale della  
Federazione Nazionale  
Gioco Othello (FNGO)

Pubblicazione trimestrale  
gratuita a carattere informativo

Direzione e redazione:  
Viale Marx 98 - 00137 Roma  
c/o Alessandro Maccheroni

Direttore responsabile:  
Alessandro Maccheroni

Redazione:  
Augusto Brusca  
Francesco Marconi  
Mauro Perotti  
Biagio Privitera  
Luigi Puzzo

Registrazione Tribunale  
di Macerata  
N. 291/88 del 25/3/88

Grafica e fotocomposizione:  
GRAFFITI  
Via D. Marvasi, 12 - Roma

Stampa:  
CSF  
Via del Gesù 62 - Roma

finito di stampare il 30/12/91

# SENZA PAROLE

Dopo quattro anni di OTHELLOnews mi accorgo di aver un po' esaurito le mie idee ed è sempre maggiore la fatica di estrarre dal video nero del mio computer le verdi e luminescenti parole. D'altro canto se in passato il mio ruolo era talvolta quello di "mantenere alto il morale della truppa", oggi mi sembra sia più giusto che a parlare siano i fatti. Il record di 213 giocatori in attività ed un calendario dei tornei sempre più ricco non sono che la punta di un iceberg che, vi assicuro, in profondità sta assumendo dimensioni sempre più grandi. Importanti progetti sono attualmente allo studio (non posso per il momento farvi anticipazioni) e se solo alcuni di questi andranno in porto la FNGO ne risulterà rinforzata in maniera sostanziale. Per quanto riguarda OTHELLOnews non tutto nel 1991 è andato per il verso giusto e questo vale soprattutto per il numero scorso uscito con notevole ritardo a causa dei noti sconvolgimenti avvenuti al vertice della Federazione e con qualche sbaglio di troppo. In particolare vorrei scusarmi con Gino Massimilla inserito al secondo posto di un torneo che in realtà aveva vinto (l'errore è stato rilevato da Paolo Fasce secondo nella realtà e primo nell'articolo). Doverosa anche l'ammenda nei confronti di quanti abbiano tentato di versare la quota associativa su di un conto corrente dal numero incompleto. Nel giornale che vi apprestate a leggere mancano le classiche due pagine dedicate al rating semplicemente perché le variazioni rispetto a quello pubblicato in ottobre erano realmente minime. In compenso, come più volte auspicato, OTHELLOnews si arricchisce del contributo di due tra i maggiori giocatori nostrani: il Campione Italiano Francesco Marconi e il Gran Maestro Augusto Brusca. Speriamo di poter ospitare sovente commenti tecnici di così alta qualità. Infine, pur sapendo che a causa dei tempi postali queste righe le leggerete a Ferragosto, auguro a tutti un buon Natale ed un felice 1992.

ALESSANDRO MACCHERONI

### IN QUESTO NUMERO:

Senza parole (A. Maccheroni), pag. 1 □ New York: XV campionati del mondo (M. Foreights), pag. 2 □ Le partite dei campioni/3: S. Kaneda-P. Ralle (F. Marconi), pag. 4 □ 7° Gran Maestro, pag. 6 □ Gradara Ludens - 2° Festival Italiano dei giochi (A. Maccheroni), pag. 8 □ Paris Open '91. Ancora Murakami (A. Brusca), pag. 10 □ Le partite dei campioni/4: T. Murakami-D. Shaman (A. Brusca), pag. 12 □ A voi la mossa, pag. 14 □ Ritorna l'Othello Scout a Torre del Greco (B. Privitera), pag. 16.

in ultima di copertina: CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

# New York: XV Campionati del mondo

Ha 20 anni, studia legge all'università di Tokyo ed è il nuovo Campione del mondo di Othello.

Shigeru Kaneda, giapponese a tutti gli effetti e con una sufficiente conoscenza della lingua inglese, ha dimostrato per l'ennesima volta che il pianeta Othello è prevalentemente dominato dai nipponici.

L'unica scusante, a nostra parziale discolpa, è rappresentata dalla stragrande differenza numerica tra le basi degli associati: pensate che in

Giappone sono circa 10.000 i giocatori che si contendono il titolo di campione nazionale.

Ma bando alle chiacchiere e veniamo alla cronaca. Nazioni partecipanti: 13. Fra queste vi era anche il Canada ed il Madagascar! Formula di gioco: italo-svizzero a 13 turni da svolgersi 7, nella prima giornata e 6 nella successiva. Al termine di questi tredici turni di gioco si procedeva alla stesura della classifica finale a squadre ed individuale per le posizioni successi-

ve alla quarta.

E come si sono comportati i giocatori italiani? Quinti nella classifica a squadre e settimi in quella individuale (Marconi e Brusca): "senza infamia e senza lode" direbbe Dante! Io, invece, li manderei volentieri all'inferno: la scelta del girone la lascio a voi lettori. Certo, potrebbe dire qualcuno, abbiamo rispettato i pronostici! Ma quali pronostici? Quelli che ormai ci considerano una squadra di media levatura ed incapace di contendere ai più alti livelli. Dove sono i tempi del secondo posto di Paolo Ghirardato ad Atene (1985) o del terzo posto di Pier Andrea Morolli a Stoccolma (1983).

Dobbiamo quindi impegnarci di più, per il futuro, nella ricerca di nuovi

B. ROSE 28 S. KANEDA 36

1	56	55	24	51	25	50	49	52	F.
2	43	55	9	12	28	22	39	54	
3	42	8	3	4	19	23	30	38	N.
4	21	10	5			6	17	37	
5	15	14	7			1	34	36	G.
6	26	29	11	2	13	31	16	38	
7	27	44	20	18	32	35	41	58	O.
8	45	46	47	53	60	40	57	48	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

S. KANEDA 36 B. ROSE 28

1	57	42	23	26	19	22	59	60	F.
2	58	48	18	21	14	17	43	29	
3	34	47	3	4	9	12	13	24	N.
4	37	31	5			6	15	20	
5	38	30	10			1	16	27	G.
6	32	11	33	2	7	8	25	44	
7	41	39	35	36	51	54	53	28	O.
8	40	49	50	46	52	55	56	45	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

P. RALLE 39 D. SHAMAN 25

1	53	54	34	33	35	18	42	41	F.
2	52	48	37	31	12	15	38	40	
3	47	39	32	10	9	11	14	17	N.
4	46	43	29			4	7	49	
5	45	44	6			1	8	51	G.
6	55	30	25	16	3	2	5	13	
7	59	60	19	20	22	26	50	57	O.
8	58	28	21	23	27	24	36	56	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

D. SHAMAN 30 P. RALLE 34

1	52	54	25	56	31	30	41	50	F.
2	53	49	9	24	11	46	51	47	
3	20	18	22	4	7	8	13	48	N.
4	26	19	3			6	17	34	
5	21	14	5			1	29	39	G.
6	27	23	12	2	15	10	32	40	
7	28	57	36	16	35	33	44	58	O.
8	55	45	38	37	42	43	60	59	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	53	54	60	33	42	41	58	53	F.
2	27	57	23	34	38	45	44	36	F.
3	22	28	6	4	13	11	18	25	N.
4	23	8	5			6	31	32	N.
5	21	9	7			1	16	43	G.
6	52	19	10	2	12	15	14	35	G.
7	30	43	26	17	20	33	56	48	O.
8	51	50	24	47	40	37	46	55	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	56	57	33	24	38	37	58	59	F.
2	48	51	9	17	36	31	60	40	F.
3	45	19	14	4	7	8	35	29	N.
4	44	18	3			6	20	34	N.
5	33	25	5			1	27	28	G.
6	32	46	10	2	12	11	21	30	G.
7	49	53	13	15	16	26	47	55	O.
8	50	52	23	22	41	42	43	54	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

giocatori motivati a crescere e a diventare dei futuri campioni. Lancio quindi un appello, da queste pagine, a tutti i Comitati Regionali, che sono le realtà locali della FNGO, a approfondire un sempre maggiore impegno nella ricerca di nuovi soci e giocatori che contribuiscano ad un aumento del livello tecnico nazionale di gioco.

Per il resto si è osservata una crescita del livello di gioco della compagine russa (con un Melnikov quinto nella classifica individuale), un'interessante performance degli americani che hanno portato due giocatori in semifinale, Rose e Shaman, quest'ultimo autore di un interessante 13 vittorie su 13 nella fase di qualificazione (batteva anche Kaneda!).

E veniamo alle statistiche. La perpendicolare è stata giocata il 51% delle volte mentre la diagonale il 45% (più di qualcuno ha provato anche la parallela). Per quanto riguarda la diagonale, inoltre, la parte del leone l'ha fatta la heath con un 15% di partite sul complessivo. In forte diminuzione la tanida (rispetto ai precedenti mondiali) con un 8% superata perfino dal bufalo con un 9%. Ha fatto capolino anche il serpente, per un 4%, che non si vedeva ormai da molto tempo.

Sulla perpendicolare, invece, la torta è stata equamente divisa fra tigre (24%) e rose (27%).

Le partite di semifinale, come potete vedere dai referti, hanno visto tre aperture tigre (con alcune varianti) ed una serpente. Le due partite di finale, invece, sono entrambe state sviluppate sulla tigre. Anche la finale per il terzo e il quarto posto si è giocata su una variante della tigre (ormai nota fin oltre la mossa 19).

Spero che queste statistiche possano servire a qualcuno ed ancor di più spero possano esservi utili i referti delle quattro semifinali, della finale di consolazione e di una delle due partite perse da Kaneda nella fase eliminatória (anche i giapponesi pian-

gono). Per le partite di finale vi rimando al commento del Campione Italiano Francesco Marconi in altra parte del giornale, nel frattempo saluto tutti ed un arrivederci alla prossima volta.

**MORRIS FOREIGNTS**

**CLASSIFICA FASE ELIMINATORIA**

1	D. SHAMAN	(USA)	13
2	S. KANEDA	(J)	11
3	B. ROSE	(USA)	10
4	P. RALLE	(F)	9.5
5	A. MELNIKOV	(URS)	8
5	D. PIAU	(F)	8
7	A. BRUSCA	(I)	7
7	G. BRIGHTWELL	(GB)	7
7	K. FELDBORG	(DK)	7
7	A. KIERULF	(N)	7
7	F. MARCONI	(I)	7
7	O. STEPANOV	(URS)	7
13	N. BERNER	(S)	6.5
13	J. MIRONOVA	(IL)	6.5
13	S. SVIRSKI	(URS)	6.5
13	P. JULEM	(F)	6.5
17	S. ALARD	(B)	6
17	A. ANDRIANI	(MAD)	6
17	L. BACK	(CAN)	6
17	J. ENGLUND	(S)	6
17	M. HANDEL	(GB)	6
17	M. PEROTTI	(I)	6
17	C. SPRINGER	(CAN)	6
17	H. JOHNSON	(USA)	6
25	J. FEINSTEIN	(GB)	5.5
25	P. WAHLBERG	(S)	5.5
25	T. YASUI	(J)	5.5
28	M. OHYANAGI	(J)	4.5
28	T. PRIME	(CAN)	4.5
30	L. CAGLEY	(IL)	4
30	H. VERILL	(IL)	4
32	A. DAIX	(B)	0

\* IL = International ladies

**SEMIFINALI**

S. Kaneda-B. Rose 36-28 36-28

P. Ralle-D. Shaman 39-25 34-30

**FINALE 3/4 POSTO**

D. Shaman-B. Rose 36-28

**FINALE 1/2 POSTO**

S. Kaneda-P. Ralle 37-27 33-21

**CLASSIFICA PER NAZIONI**

	punti	
1	USA	29
2	FRANCIA	24
3	URSS	21.5
4	GIAPPONE	21
5	ITALIA	20
6	GRAN BRETAGNA	18.5
7	SVEZIA	18
8	CANADA	16.5
9	INTERNATIONAL LADIES	14.5
10	DANIMARCA	7
10	NORVEGIA	7
12	BELGIO	6
12	MADAGASCAR	6

# le partite dei campioni/3

## S. Kaneda-P. Ralle

La presente analisi si riferisce alle due partite di finale del campionato mondiale 1991 tra il giapponese Kaneda e il francese Ralle

### 1) Prima Finale

Nella prima partita era il giapponese a giocare con il Bianco, mentre, ovviamente, al francese andava il Nero.

Ralle optava per l'apertura della Tigre, un'apertura molto giocata nel corso di questi mondiali, con 7 in F6. Questa 7 era molto giocata fino a un anno fa, ora invece si è tornati sulla classica C5. Lo stesso dicasi per la 8, a cui negli ultimi tempi si preferiva F3. Ma forse Kaneda puntava sulla scarsa conoscenza di questa variante da parte dell'avversario? Potrebbe testimoniare la mossa numero 9 che forse sarebbe stato meglio giocare in E3. Alla 10 il Bianco giocando C5 si rovinerebbe F7, così invece punta a giocare sia C5 che E7 subito dopo. Con la 13 viene anticipata Bianco E3 (mossa che impedirebbe F3). Alla 14 il Bianco ha sempre E7 da fare, in più punta a giocare in B4; notiamo un certo vantaggio per Kaneda, infatti con le mosse 15 e 17 il Nero cerca di guadagnare due tempi, ma la sua posizione sul bordo destro rischia di creargli problemi in futuro. Buona la mossa 16 (vedi *diag. 2*): su 16.B4 c'è E2 (che toglie E7), su 16.E7 c'è D7. Alla 18 E7 non è però più efficace come prima, al Bianco resta comunque la mossa in G3. Alla 20 il Bianco poteva giocare anche D7, cui poteva seguire 19.C8, 20.G3; forse era più forte? La mossa 21 serve per liberare la colonna D, mentre la 22 si ha perché Kaneda aveva previsto la buona mossa C1 del Nero alla 23. 24 serve al Bianco per guadagnare l'accesso in G3. 25 punta a fare anche 27.E8, giusta perciò la giocata del Bianco successiva. Guardiamo la posizione alla 27 (*diag. 3*), per il Nero è sempre una posizione delicata, bisogna però ammettere che Ralle ha fatto un bel recupero. 28 potrebbe essere giocata anche in G3, con il problema di una grossa influenza su G7. La mossa 29 ha lo scopo di giocare in F1. Con la sequenza 30-32 il Bianco cerca di prevenire un'azione Nera sul bordo alto. Alla 31 era forse buona anche F1? Dopo la 33 giocata il Bianco ha ancora A4. Alla 35 sarebbe comodo per il Nero se il Bianco avesse un'influenza in E1 prima di giocare E2 (altrimenti si avrebbe Nero E1 senza girare la semidiagonale; con questa mossa il Nero concede al Bianco la possibilità di giocare in futuro in G7 senza che si giri alcuna pedina sulla settima riga, puntando così ad eseguire più mosse nello spazio attorno all'angolo H8. Alla 36 anche G7 è buona (seguirebbe Nero in H7). La 39 è una buona mossa, serve a salvare la parità. La 41 elimina il sacrificio possibile dell'angolo A8, ma si espone a 42.E2. Di seguito viene data l'analisi del finale al computer. Notare come la tensione sia tanto grande in Kaneda da non permettergli di vedere una sequenza abbastanza semplice dalla mossa 44 in poi. I finali sono stati analizzati solo in corrispondenza di mosse sbagliate da uno dei due giocatori.

44: H8, G8, E1, B1, B2, A1, A2, A3, H3, B8, A8, B7, H2, G2, A6, G1, H1. Nero 24 Bianco 40.

50: H3, H2, H8, G8, H1, A2, A3, G2, G1, B2, A1. Nero 27 Bianco 37.

51: A2, A3, G8, H3, H2, H1, G2, G1, B2, A1. Nero 31 Bianco 33.

La prima partita è così ad appannaggio del giapponese.

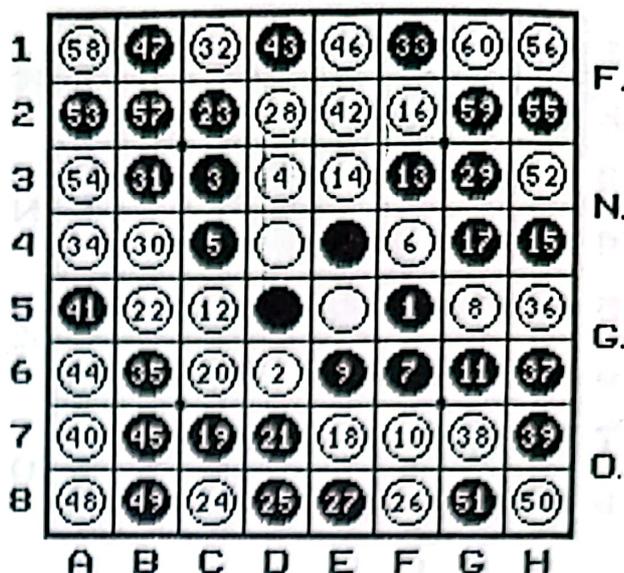


DIAGRAMMA 2

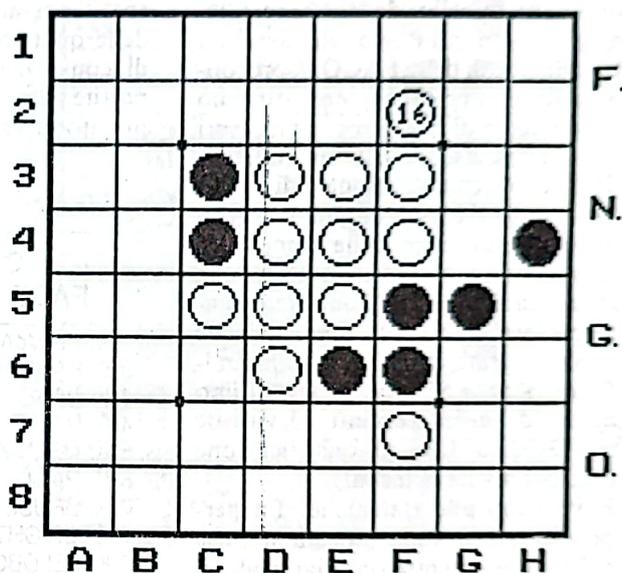
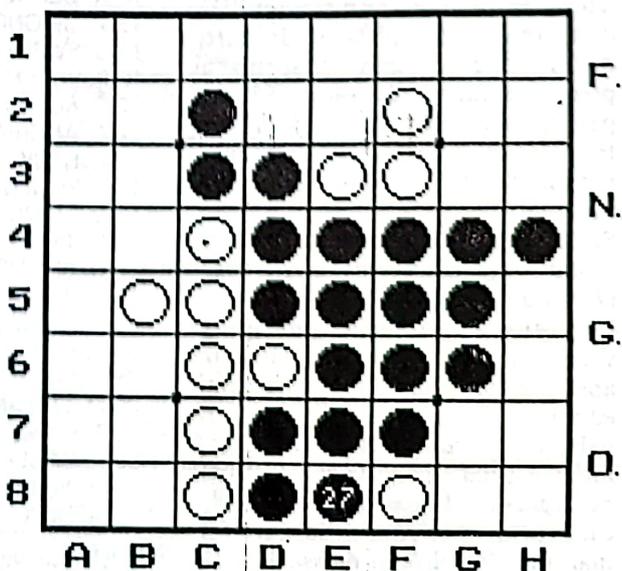


DIAGRAMMA 3



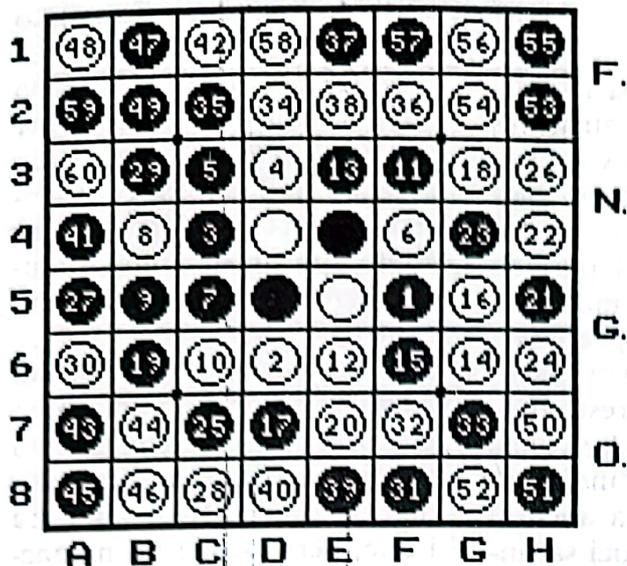


DIAGRAMMA 5

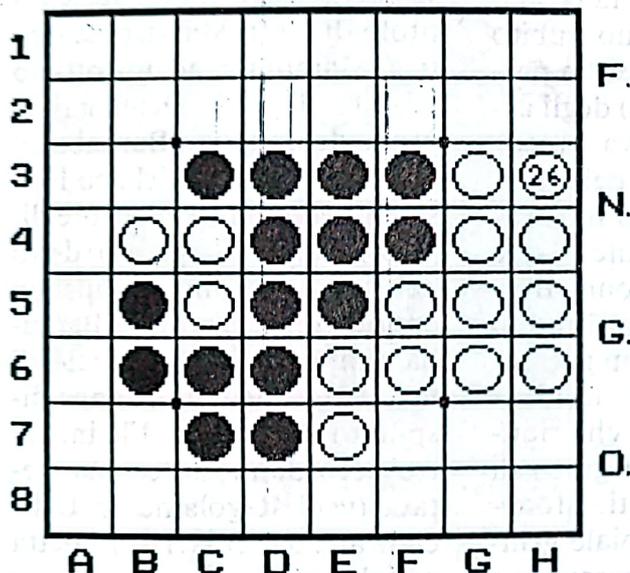
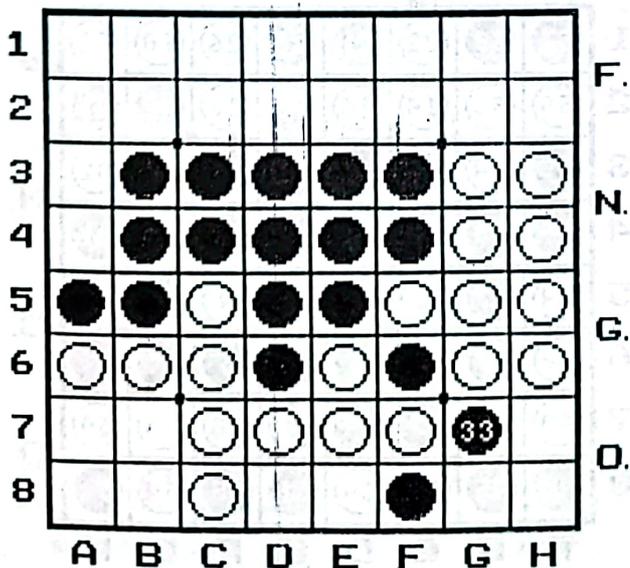


DIAGRAMMA 6



2) Seconda finale

Per la seconda partita è Ralle a giocare con il Bianco.

Ancora una volta viene giocata l'apertura della Tigre: rispetto alla partita precedente viene però modificata la mossa numero 7. Alla 8 è giocata anche B3. La mossa 11 punta a fare anche E3, portando così un guadagno di tempo nonostante la creazione di un muro del Nero sulla parte alta della scacchiera. Come 14 è possibile anche D2. Con la 15 è vero che il Nero lascia al Bianco una mossa ideale in G5 (la 16), ma ciò è perché dopo la 17 questi abbia un'influenza negativa sulla mossa in E7. La mossa 18 ha lo scopo di rovinare (almeno momentaneamente) la mossa in G4. Alla 19 perché non giocare anche E7? Infatti alla 20 questa casa viene coperta dal Bianco, mossa che da molti giocatori è preferita rispetto a D2. La mossa 21 punta ad eseguire sia G4 che C7. Con la sequenza 22-24 il Bianco spera di guadagnare tempi con un gioco sul bordo, minacciando anche G4 per esempio, ma c'è poi la mossa 25 in C7 che è buona per il Nero. Forse sarebbe stato meglio giocare prima in C8 e quindi tentare questa sequenza sul bordo destro. Dopo la mossa 26 (diag. 5) infatti Ralle ha guadagnato dei preziosi tempi, ma si ritrova con una fortissima influenza e un quattro completo che potrebbe essere sfruttato molto bene. Anche con la mossa 28 il Bianco tenta sempre di togliere tempi all'avversario, ormai è troppo tardi per pensare ad un piano alternativo, ma tutto sta a vedere se ci riuscirà. Con la mossa 31 il Nero ora si prepara ad un sacrificio che gli permetta di sfruttare al meglio il quattro completo. Ed ecco la mossa 33 (diag. 6): la mossa giusta al momento giusto, che permetterà a Kaneda di guadagnare molti tempi. Il piano del Nero adesso è ovvio: tentare di guadagnare tempi muovendo più volte attorno all'angolo H8 e forzando il Bianco a rompere il suo muro, girando magari la pedina in B5 per poter fare la mossa E8. La sequenza 34-36 è una piccola lotta tra i due giocatori per muovere evitando di far pesare troppo la propria influenza e appesantendo quella avversaria (per esempio su 35. E2 la risposta C2 è buona per il Bianco in quanto aumenta l'influenza del Nero sul bordo alto. La mossa 37 è la mossa in più del Nero: ora il Bianco rischia seriamente di dover girare la pedina in B5. Il Nero con la 39 infatti guadagna la parità nello spazio attorno l'angolo H8 (è un altro tempo che guadagna). Dopo la 40 il Nero su un'eventuale mossa in H7 del Bianco potrebbe giocare prima B8, poi G8 e poi H8! Buona è la mossa 43 che toglie un tempo al Bianco (la giocata in A3).

Alla 47 il Nero avrebbe potuto giocare più correttamente il finale B2, H7, H8, G8, B1, A1, H2, A2, A3, G1, G2, H1, F1, D1 con cui avrebbe ottenuto una vittoria per 34 a 30.

Questa partita nasconde un grosso insegnamento: spesso è inutile cercare di conquistare tanti tempi fin dalle prime fasi della partita accettando delle difficili posizioni sul bordo. Con il gioco moderno basta infatti un sacrificio ben preparato perché ci si trovi prima a perdere molti tempi, quindi a dover sfondare il muro avversario, rovinandosi così in poco tempo una posizione preparata in tante mosse. In molte situazioni è meglio allora puntare ad un gioco di attesa e di conquista del centro, cercando di accumulare magari qualche piccolo vantaggio qua e là da sfruttare poi nel finale, gioco sicuramente più difficile ma talvolta più efficace.

Con la vittoria della seconda partita Kaneda conquista il titolo mondiale. Questa edizione ha comunque dimostrato che tra i migliori giocatori europei/americani e i giocatori giapponesi si è in parte ridotta la differenza che c'era fino a qualche anno fa. Ciò in cui si dovrà ancora migliorare sarà nella costruzione di una base più solida e ampia.

FRANCESCO MARCONI

# 7° Gran Maestro

Lo si era già detto lo scorso anno e non si può non ripeterlo per questa edizione: la formula del Gran Maestro è da considerarsi superata ed è urgente un cambiamento se si intende far sopravvivere questo torneo. In effetti questo settimo Gran Maestro era nato sotto la migliore stella in quanto per la prima volta era stato possibile offrire ai giocatori invitati il soggiorno gratuito. Nonostante questo però moltissime sono state le defezioni tanto da dover ripescare giocatori classificati fino al 15° posto per completare il quadro degli otto contendenti. Anche la struttura del torneo appare ormai logora ed alcuni concorrenti suggerivano addirittura di cambiare il classico girone all'italiana con due gironi a quattro che classificassero i due sfidanti per il titolo. La variante, che pure da indubbia spettacolarità alla gara, veniva respinta in quanto un regolamento nuovo è giusto che venga predisposto in tempi non sospetti e non all'ultimo secondo quando, già

noti i partecipanti, si rischierebbe di creare una struttura ad personam. Il nuovo Gran Maestro andrà rifondato completamente cercando magari anche incentivi per i partecipanti. Non sarebbe male che in quest'opera si impegnassero i Comitati Regionali facendo pervenire al più presto proposte in Federazione (se volete potete utilizzare l'indirizzo della Redazione), ma anche i consigli dei singoli soci saranno tenuti nella massima considerazione.

Per quanto riguarda la cronaca della gara diciamo subito che il sorteggio (spesso in passato era stato evitato) degli accoppiamenti metteva ancor più in luce le pecche della formula. Al primo turno si trovavano infatti di fronte i due grandi favoriti Marconi e Brusca. Augusto trovava il modo di giocare ad handicap presentandosi davanti alla scacchiera con un netto ritardo che riduceva il suo tempo di gioco di almeno cinque minuti. Sfoderando la sua proverbiale grinta Brusca riusciva comunque

ad imporsi anche in virtù di un paio di errori di Francesco nella fase finale (vedi rubrica "A VOI LA MOSSA"). Dopo questa sconfitta Marconi per riconquistare il suo titolo avrebbe non solo dovuto vincere sempre, ma sperare che contemporaneamente Augusto perdesse almeno due incontri!

Dopo i primi quattro turni Augusto è l'unico a punteggio pieno. Il solo Guercini (ultimo dei ripescati) può ancora insidiare il leader. Nella sfida tra i due, però, Augusto imponeva la legge della maggior classe ed esperienza ed in pratica si aggiudicava il suo secondo titolo di Gran Maestro davanti a Marconi e ad un ottimo Walner Tardia. Deludenti le prove dei milanesi Barnaba ed Antonelli e quella del neo Presidente Perotti. A ulteriore dimostrazione di quanto detto nell'introduzione un'ultima annotazione: Tardia e Barnaba (impegnati nella finale di un altro torneo) non hanno disputato l'ultimo inutile incontro accordandosi per una vietata (vedi Regolamento Ufficiale art. 5.7 O.N.1/V) "patta amichevole".

F. MARCONI 18 A. BRUSCA 46

A. BRUSCA 36 D. BARNABA 28

1	52	34	31	32	45	33	46	60	F.
2	57	48	26	28	14	17	53	36	F.
3	37	18	24	13	5	10	8	21	N.
4	41	25	11	○	●	4	15	30	N.
5	40	27	6	●	○	1	7	23	G.
6	49	38	23	12	3	2	9	22	G.
7	54	44	19	20	16	51	52	56	O.
8	47	42	43	35	50	39	55	58	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	57	59	22	21	25	26	60	52	F.
2	58	56	14	16	23	18	47	41	F.
3	35	24	15	1	6	11	30	32	N.
4	39	19	12	○	●	13	20	31	N.
5	44	17	2	●	○	4	23	46	G.
6	38	37	10	7	3	5	33	49	G.
7	40	42	27	3	8	28	48	50	O.
8	43	45	36	34	51	55	54	53	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	60	59	41	38	37	40	43	51	F.
2	57	58	20	22	24	27	44	52	F.
3	16	11	2	1	23	17	29	36	N.
4	21	7	3			6	19	30	N.
5	14	9	4			33	28	42	G.
6	26	8	10	5	12	34	39	35	G.
7	45	48	13	15	18	31	53	55	O.
8	46	49	32	47	50	25	56	54	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	55	52	49	40	33	41	42	56	F.
2	18	50	20	80	31	28	53	37	F.
3	16	11	2	3	21	29	27	34	N.
4	15	7	1			6	22	36	N.
5	14	9	4			17	32	35	G.
6	54	8	10	5	12	24	23	59	G.
7	19	51	13	25	26	43	48	38	O.
8	60	47	44	45	46	39	58	57	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	50	60	44	59	57	32	55	56	F.
2	51	49	43	12	10	29	52	58	F.
3	42	36	38	11	5	14	27	17	N.
4	40	39	35			4	16	30	N.
5	41	37	6			1	7	31	G.
6	33	28	21	8	6	2	18	19	G.
7	48	34	15	20	13	3	26	54	O.
8	45	47	46	25	22	23	24	53	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	55	47	29	30	32	31	44	45	F.
2	54	49	16	13	18	27	53	52	F.
3	50	9	7	12	2	20	26	35	N.
4	15	8	1			11	23	33	N.
5	46	14	6			3	22	24	G.
6	19	21	28	10	4	5	36	25	G.
7	57	51	39	40	34	17	60	37	O.
8	56	48	43	41	42	38	59	58	O.
	A	B	C	D	E	F	G	H	

### RISULTATI E CLASSIFICA FINALE

Class.	Giocatore	1	2	3	4	5	6	7	8	Tot	S/B
1	A. Brusca	X	2	2	2	2	2	2	2	14	
2	F. Marconi	0	X	2	2	2	2	2	2	12	
3	W. Tardia	0	0	X	2	0	1*	2	2	7	
4	A. Maccheroni	0	0	0	X	2	2	0	2	6	13
5	A. Guercini	0	0	2	0	X	0	2	2	6	12
6	D. Barnaba	0	0	1*	0	2	X	2	1	6	NC
7	M. Perotti	0	0	0	2	0	0	X	2	4	
8	S. Antonelli	0	0	0	0	0	1	0	X	1	

\* Tardia e Antonelli patta senza disputa incontro.

# GRADARA LUDENS

## 2° Festival Italiano dei giochi

Nell'accingermi a parlarvi del 2° Festival dei Giochi so già che difficilmente riuscirò a rendere a pieno lo stupendo clima che si è vissuto nella fantastica rocca malatestiana di Gradara.

Tre giorni (in verità un po' pochi) di immersione totale nel mondo dei giochi spaziando tra quelli la cui origine si perde nel tempo (Go, Mah Jong, Scacchi, ecc.) a quelli di recentissimo concepimento.

Per me, che sono un'incorreggibile giocherellone, questa manifestazione ha rappresentato un'occasione unica per affacciarmi almeno una volta sul panorama ludico attuale e nello stesso tempo per rivedere i molti amici di tutta Italia con i quali condividendo la "balzana" passione per il gioco.

Ma bando alle ciance andiamo ad iniziare.

venerdì 4 ottobre  
IL CONVEGNO

Così come era accaduto a Venezia lo scorso anno il primo atto del Festival è costituito da un convegno: "Verso un'associazione di tutti gli sport della mente". Dopo una breve apertura degli organizzatori inizia un vivace dibattito cui partecipano tutti i responsabili delle varie associazioni e federa-

zioni presenti. Il clima è senz'altro disteso e scarsamente polemico pur nelle inevitabili differenziazioni che emergono dalle singole realtà. Più o meno tutti concordano nell'auspicare maggiori rapporti tra i vari gruppi, non è però unanime il significato da dare a questo sodalizio. Per le Federazioni più piccole, che in genere rappresentano giochi "difficili" e di conseguenza scarsamente popolari, ap-

poggiarsi agli altri può essere uno dei pochi modi per garantirsi la sopravvivenza; per coloro che invece hanno un seguito numeroso l'ipotesi di questa mega-associazione è vista con un certo sospetto quasi che possa produrre una limitazione alle libertà di ogni singolo gruppo. Pur senza eccedere in facili ottimismo si può comunque dire che l'orientamento finale del congresso è verso un'ipotesi di la-

voro comune magari non sancito in maniera rigorosa.

Si va a cena quindi si inizia a giocare. La prima ribalta vede protagonista un nuovo gioco di simulazione con tematica ecologica: Eco Eco 2. Lo scopo del gioco è probabilmente di dimostrare che una produzione ecologica è vantaggiosa rispetto ad una che non tiene conto dell'ambiente, nel nostro caso però il divertimento è assicu-

rato da insospettabili giocatori (primo tra tutti il satanico Zama) che in barba agli accordi con gli alleati scelgono la via della produzione senza scrupoli per poi ritrovarsi con la classica merda fino al collo.

sabato 5 ottobre  
CIAK SI GIOCA

Inizia l'attività ludica a pieno rit-

mo. Decine i giochi in programma (vi risparmio l'elenco completo) con la mattinata caratterizzata da "orde" di scolari schiamazzanti che vivacizzano la ludoteca. Anche l'Othello scende in campo con un mini torneo open cui partecipano dodici concorrenti tra cui spiccano i nomi di Zama, Comerci, Fasce e Trudu oltre al sottoscritto che partecipa per rendere pari il numero dei giocatori ed ovvia-

mente per vincere. La classifica finale (qui di seguito) vede l'ottimo trio Fasce, Trudu, Comerci al secondo posto separati solo dallo spareggio tecnico, deludente la prestazione di Piero Zama mentre senz'altro promettenti sono le prove di Annalisa Porcu, di Paolo Dragan e Pietro Rossi alle loro prime esperienze.

All'ora del pranzo tra una forchettata ed un'altra mi trovo invi-

### CLASSIFICA FINALE OTHELLO

	giocatore	punti	buholtz
1	Maccheroni	8	
2	Fasce	6	18/2
3	Trudu	6	16/2
4	Comerci	6	14/4
5	Zama	4	18/2
6	Dragan	4	14/2
7	Rossi	4	14/0
8	Porcu	4	12/2
9	Bassan	2	16/0
10	Cazzulo	2	14/0
11	Colangiulo	2	14/0
12	Natalini	0	

schio in una (per me) indecifrabile gara di rebus. Per fortuna i miei commensali ed in particolare Michele Comerci, Antonio Trudu e Sebastiano Izzo sono dei veri campioni e sopperiscono alle mie carenze. Nel pomeriggio ha inizio il 7° Gran Maestro per la cronaca del quale vi rimando ad altra parte del giornale. Nel frattempo la rocca è animata anche da tornei di Backgammon, Bridge, Dama,

Dungeons & Dragons, Go, Risiko! e Scacchi Eterodossi.

Molte gare si svolgono anche dopocena, tra queste un torneo di Mah-Jong nel quale mi avventuro su invito del solito diabolico Piero Zama (Presidente della Federazione Mah-Jong). Al termine della 24 mani e di più di tre ore di gioco mi ritrovo totalmente frastornato e rocombolescamente in zona medaglia. Il regolamento del torneo

(che puzzava di zolfo) prevedeva infatti che la gara fosse a coppie e che le stesse venissero formate solo al termine del torneo! Così pur avendo totalizzato pochissimi punti l'essere accoppiato con il migliore giocatore mi portava ad occupare una immeritatissima seconda piazza (se organizzassimo un torneo così anche noi anche noi forse avremmo qualche speranza di battere i terribili Brusca, Mar-

coni e compagnia bella).

Stremato da tanto gioco raggiungevo la mia camera d'albergo per godermi un meritato, seppur breve, riposo.

domenica 6 ottobre  
MOROLLI

La mattinata per noi era incentrata sulla conclusione del Gran Mae-

stro mentre in altre sale si svolgevano le fasi finali di tutti i tornei. Terminato l'impegno con l'Othello mi precipito a cercare di risolvere i soliti rebus, ma l'impresa risulta essere troppo gravosa per le mie esigue capacità mentali. Con tutti gli altri othellisti "disoccupati" mi cimento nel torneo di Abalone più con la speranza di vincere il gioco (che viene dato a chi supera il primo turno) che per altro. In

effetti l'abitudine al ragionamento ludico ci favorisce e pur non avendo la minima idea di una tattica di gara noi delle pedine bicolori ci ritroviamo assoluti protagonisti della competizione. Alla fine la vittoria va al bravo Donato Barnaba che ha la meglio su Walner Tardia.

Nel primo pomeriggio il flusso dei visitatori aumenta notevolmente tanto che la rocca appare attraver-

sata da un fiume di gente. In molti si fermano ad osservare stupiti i protagonisti medioevali di qualche avventura di fantasy che incuranti di ciò che li circonda vivono storie animate da elfi, maghi ed enormi draghi.

Ormai si è fatto tardi, scappo dall'ultimo torneo e torno nella nostra sala per aiutare gli altri a raccogliere il materiale di gioco. "Indovina chi è?" mi apostrofa Mar-

coni indicandomi una persona che è nella stanza. Lo guardo e non riesco a dargli un nome finché Francesco non pone fine alla mia angoscia pronunciando le due parole rivelatrici: Pier Andrea Morolli. Il mitico Pier Andrea.

Mi rendo conto che ai più giovani di voi questo nome non evochi particolari ricordi e, d'altro canto, anch'io (che mi reputo un vecchio dell'Othello) non avevo mai avuto

occasione di incontrare Morolli. In effetti le gesta di Pier Andrea si svolgono dal 1978 al 1982. Primo Campione Italiano e probabilmente unico giocatore nostrano ad aver fatto tremare i giapponesi in una competizione iridata, Morolli ha caratterizzato quella che potremmo definire la preistoria dell'othellismo italiano. Famose le sue sfide con Peccerillo ed ancora più significative le sue vittorie su

Maruoka e Tanida ai Mondiali '81 ed '82 in un periodo in cui i nipponici sembravano imbattibili (come adesso del resto). Purtroppo Pier Andrea decideva ritirarsi nel 1983 rinunciando persino a difendere il suo titolo di Campione Italiano e privando così l'Italia di un grande campione e di un bagaglio di esperienza internazionale non indifferente. Molti dei suoi avversari di allora (Shaman, Rose, Feldborg,

Wahlberg, Peccerillo, ecc.) sono ancora dei protagonisti di primo piano e c'è da credere che Morolli non sarebbe stato loro da meno. Peraltro, come ha avuto occasione di confermarci a Gradara, Pier Andrea ha vissuto la sua avventura othellistica in maniera troppo stressante tanto da dover operare un taglio netto per riacquistare la normalità del suo modus vivendi. Nonostante fossimo in procinto di

partire abbiamo dedicato almeno un'ora all'ascolto dei racconti di Morolli ed abbiamo finito col salutarci un po' a malincuore.

Si parte, alle spalle un magico castello pieno di giochi ed un amico ritrovato con cui speriamo di poter un giorno dividere il piacere di una bella partita di Othello.

ALESSANDRO MACCHERONI

# Paris Open '91

## Ancora Murakami

Molto numerosa e qualificata la partecipazione all'annuale torneo internazionale di Othello di Parigi, valido come quinta ed ultima prova del Grand Prix Europeo 1991, che si è tenuto nella capitale francese il 31 agosto e 1° settembre scorsi. Davanti alle scacchiere ci siamo seduti in 52, provenienti da tutta Europa e anche da Stati Uniti e Giappone, vale a dire il meglio dell'othellismo mondiale (Russia esclusa).

Un grosso successo di partecipazione, forse immeritato se si considerano le grosse lacune organizzative evidenziate dagli organizzatori francesi. Con 52 giocatori presenti e una tassa di iscrizione decisamente alta (200 franchi francesi), per una entrata totale sui 2 milioni e 300 mila lire, si poteva forse fare di più. In primo luogo la sala, totalmente inadeguata, essendo troppo piccola per ospitare tanti giocatori, ma anche male illuminata, rumorosa e, lasciatemelo dire, bruttina. Con una tale somma disponibile era forse più opportuno pensare ad una sala in un albergo come si era fatto spesso negli anni scorsi anche se gli incassi erano minori. Anche l'organizzazione tecnica ha lasciato come al solito a desiderare, in particolare durante le partite di finale, come diremo tra breve. Unica nota positiva, la presenza di bevande e caffè per ristorare i giocatori tra un turno e l'altro. Davvero poco per un torneo di questa levatura.

Alla fine, però, la tentazione di confrontarsi con i migliori giocatori del mondo è troppo forte e ogni anno ci si ritrova tutti a Parigi a decretare l'indiscusso (e immeritato) successo di questo torneo, lasciando da parte tutte le polemiche.

Anche quest'anno la partecipazione è stata all'altezza: c'erano, oltre a tutti i Francesi, i migliori giocatori di Inghilterra, Danimarca,

Belgio e Italia. E inoltre David Shaman dagli USA e Takeshi Murakami che guidava una pattuglia di ben 4 Giapponesi. Mancavano all'appello solo gli Svedesi, rappresentati da un modesto Daniel Riguell, e i Russi. Con una partecipazione simile, è venuto fuori un torneo appassionante dal punto di vista tecnico, e anche molto spettacolare. Una volta tanto noi Italiani non siamo rimasti a guardare ma abbiamo lottato per le prime posizioni fino a pochi turni dalla fine. Poi c'è mancata la tenuta e abbiamo compromesso tutto negli ultimi turni. Ma andiamo per ordine.

Il torneo era previsto sulla distanza degli 11 turni con sistema italo-svizzero, più una finale tra i primi due al meglio delle 3 partite. Sin dall'inizio appariva chiaro che un posto per la finale era già prenotato da Murakami, il quale non perdeva un colpo, mentre alle sue spalle lottavano Shaman, Leader, Jensen, Kozuka, Marconi ed il sottoscritto. La svolta (negativa) per noi arrivava al 9° turno. A quel punto in testa c'erano Murakami (che aveva perso in maniera sospetta dal connazionale Kozuka) e Shaman con 7 punti. Dietro, da soli, io e Francesco a 6. Gli accoppiamenti erano presto fatti: Marconi-Shaman e Brusca-Murakami. Una vittoria ci avrebbe proiettato almeno in seconda posizione, con due soli turni ancora da disputare. Invece, al termine di due partite molto tirate, ci trovavamo sconfitti entrambi e dovevamo in pratica dire addio alla finale.

Il nostro errore a questo punto era quello di lasciarci andare psicologicamente (anche a causa di una scarsa abitudine ai tornei lunghi e di alto livello) e, mentre io perdevvo vergognosamente anche le ultime due partite terminando a 6 punti su 11, Francesco non riusci-

### CLASSIFICA FINALE

	giocatore	naz.	punti
1	T. Murakami	J	10/11
2	D. Shaman	USA	9
3	I. Leader	GB	8.5
4	E. Jensen	DK	8
	K. Kozuka	J	8
6	J. Feinstein	GB	7.5
	M. Handel	GB	7.5
8	P. Bhagat	GB	7
	F. Marconi	I	7
	M. Perotti	I	7
	G. Plowman	GB	7
	P. Ralle	F	7
13	E. Caspard	F	6.5
	L. Jeangille	B	6.5
	O. Thill	F	6.5
16	S. Alard	B	6
	A. Brusca	I	6
	P. Choisnard	F	6
	F. Coulon	F	6
	F. Di Meglio	F	6
	K. Feldborg	DK	6
	P. Juhem	F	6
	T. Otani	J	6
	D. Penloup	F	6
	D. Piau	F	6
	M. Tastet	F	6
27	S. Andriani	F	5
	T. Barbot	F	5
	B. de la		
	Boisserie	F	5
	E. Delfante	B	5
	T. Gille	F	5
	A. de Grey	GB	5
	A. Le Saout	F	5
	D. Liparo	F	5
	J.M. Mascort	F	5
	S. Nicolet	F	5
	E. Nielsen	DK	5
	J. Piat	F	5
	M. Selby	GB	5
40	B. Andriani	F	4
	S. Antonelli	I	4
	F. Collay	F	4
	S. Collay	F	4
	C. Lanuit	F	4
	S. Poirier	F	4
	K. Takeda	J	4
	S. Tastet	F	4
48	J.C. Gerard	F	3
	D. Rignell	S	3
	S. Shaman	GB	3
51	C. Laure	B	1
52	D. Monsergent	F	0

1	49	59	39	27	34	22	33	28	F.
2	44		38	24	26	21	23	58	
3	41	37	13	25	11	14	29	57	N.
4	42	35	36			4	9	10	
5	40	32	15			1	5	8	G.
6	43	56	30	12	3	2	16	17	
7	54	53	19	31	6	7	47	18	O.
8	55	52	51	46	20	45	50	48	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	51	58	53	54	24	47	48	55	F.
2	49	46	57	18	19	26	50	21	
3	41	38	37	22	11	12	13	16	N.
4	43	42	35			4	9	15	
5	40	34	33			1	5	8	G.
6	44	39	27	14	3	2	10	20	
7	45	52	31	25	6	7	56	17	O.
8	59	32	30	23	29	28	36	60	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	52	57	35	34	25	30	53	54	F.
2	39	56	24	26	16	13	49	58	
3	38	45	29	11	5	8	27	40	N.
4	37	36	15			4	12	31	
5	50	19	6			1	7	14	G.
6	46	47	18	17	3	2	9	22	
7	55	48	51	20	10	21	42	44	O.
8	59	60	33	28	32	23	41	43	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	53	40	42	39	43	44	55	57	F.
2	34	54	35	32	45	30	56	58	
3	33	41	17	9	13	14	24	59	N.
4	26	21	12			4	19	60	
5	50	31	23			1	5	8	G.
6	37	28	10	16	3	2	15	18	
7	46	38	27	11	6	7	25	47	O.
8	51	52	20	22	23	49	48	36	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

va a racimolare che un punto e a concludere con un discreto 7 su 11. Per fortuna Mauro Perotti, autore di un torneo sempre a ridosso delle prime posizioni, stringeva i denti e concludeva anche lui con 7 punti, riuscendo ad ottenere punti del Gran Prix Europeo, cosa sempre difficile in un torneo di altissimo livello come questo. Due parole anche per il quarto rappresentante azzurro, il milanese Stefano Antonelli. Era al primo torneo fuori d'Italia e ha pagato pesantemente lo scotto: torna a casa con soli 4 punti ma con la consapevolezza che la strada dei tornei internazionali è quella da percorrere se si vuole diventare un giocatore di caratura mondiale.

Ritornando al torneo, si qualificavano per la finale Murakami con 10 punti e Shaman con 9. Ancora una volta il Giapponese dimostrava la sua superiorità sull'Americano vincendo entrambe le partite di finale senza soffrire più di tanto, e nonostante i fastidi procurategli dagli organizzatori francesi. Infatti tra una finale e l'altra, mentre Shaman cercava la concentrazione preparando l'apertura per la partita seguente, Murakami veniva assediato da un nugolo di bambini francesi i quali lo costringevano a giocare numerose partite. Tutto ciò senza che nessun Francese si facesse vedere per lasciare un po' di

tranquillità al povero Takeshi. Ma devo dire che in generale i Francesi si sono completamente disinteressati dell'organizzazione della finale, forse perché giocata da due stranieri. Davvero un pessimo esempio di ospitalità ed educazione. Per quanto riporta il Grand Prix Europeo, se lo aggiudicava ancora una volta l'inglese Imre Leader, con il nostro Marconi che si assicurava la coppa del terzo classificato in virtù della vittoria nel torneo di Roma ed al piazzamento in questo. Riportiamo, oltre alla classifica finale, alcune trascrizioni delle partite più importanti. Nelle pagine che seguono un commento di una delle due finali.

AUGUSTO BRUSCA

# le partite dei campioni/4

## T. Murakami- D. Shaman

La partita che andiamo a commentare è stata giocata nella finale del Paris Open 1991

Murakami, col Nero, opta alla 7 per la Tanida, cui Shaman risponde con la 8 adesso più in voga (anche possibile era 8.F3). Alla 11 la prima novità (o quasi) teorica (diag. 2).

Invece di giocare la solita 11.G6 (per minacciare 13.D3) cui segue la sequenza standard 12.D3 (per coprire), 13.F2 (minaccia 14.D6), 14.H4 (per togliere la pedina in F4), 15.E2, 16.H6, il Nero preferisce un gioco più aggressivo, prendendo decisamente il controllo del centro e minacciando una mossa ideale in D6. In realtà questa 11.C4 non si può considerare una novità teorica essendo stata giocata ripetutamente da me molti anni fa e, in tempi più recenti, dal francese Didier Piau. La sua prima apparizione risale (almeno per quanto ne so) ai Campionati Italiani di Pavona 1985, quando la giocai per due volte a Paolo Ghirardato, il quale rispose con quella che ritengo la mossa migliore: 12.D6. Usai questa apertura anche con Shaman ai Campionati Mondiali di Milano 1987, ottenendo per risposta 12.H4. Non soddisfatto di questa 12, in questa partita il Bianco opta per la 12.D3. Non mi sento di condividere la sua scelta: è una mossa troppo passiva che lascia al Nero l'iniziativa e soprattutto una forte 13.D6 che Murakami prontamente gioca. La 14.B5 prosegue questa strategia di attesa, puntando ad una successiva mossa in C3, che il Nero però elimina giocando 15.G6. Dopo la ovvia 16.C6, Murakami sfodera la sua classe giocando una splendida 17.E2! (diag. 3) e prendendo decisamente l'iniziativa. Ora non funziona la 18.G2 a causa della 19.C3, e neanche la 18.C7 tentata da Shaman per guadagnare l'accesso a C3, a causa della 19.D2 del Nero che, sfruttando la pedina bianca in G3, rovina ("avvelena", come dicono gli Americani) una successiva mossa bianca in C3. Giusta la 20.E7 che toglie al Nero la replica in B3, ma dopo la sequenza 21.D8, 22.F8, 23.E8, il Bianco è in una posizione delicata (diag. 4): se prende il quattro sul bordo sud giocando 24.C8, dopo la

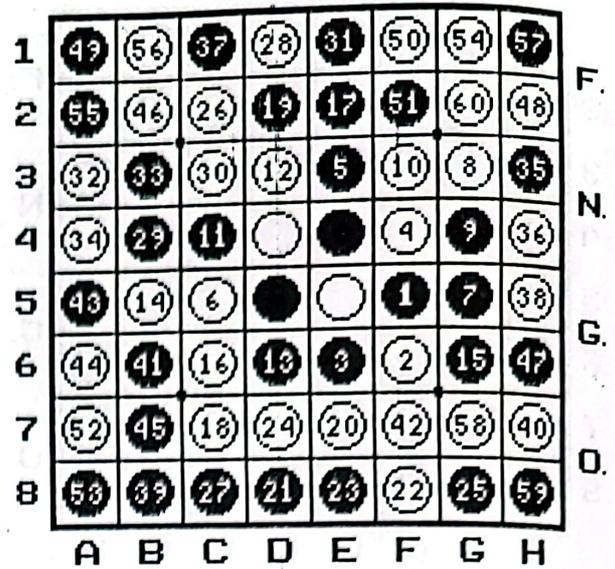


DIAGRAMMA 2

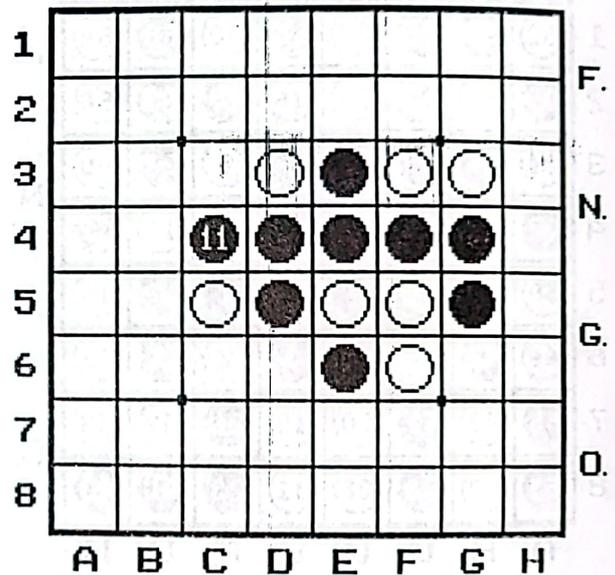


DIAGRAMMA 3

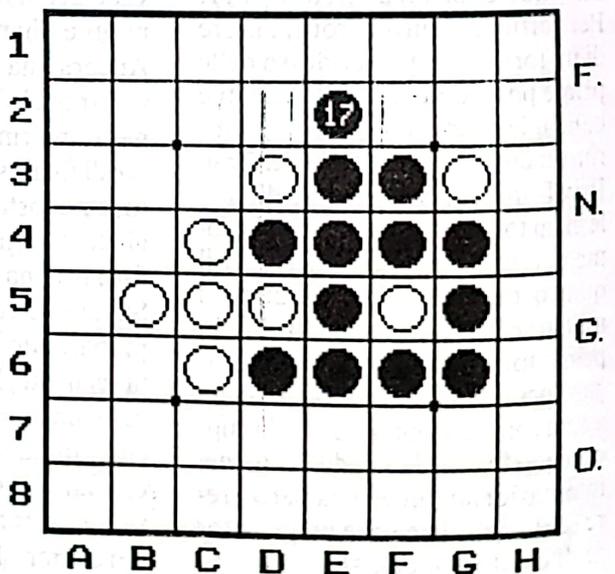


DIAGRAMMA 4

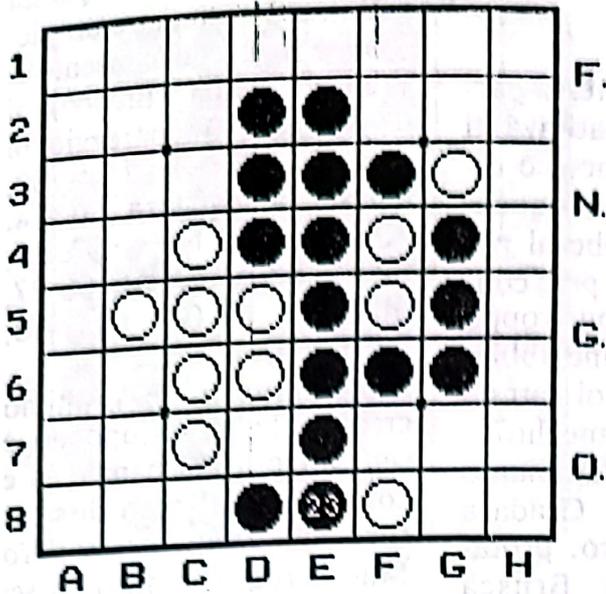


DIAGRAMMA 5

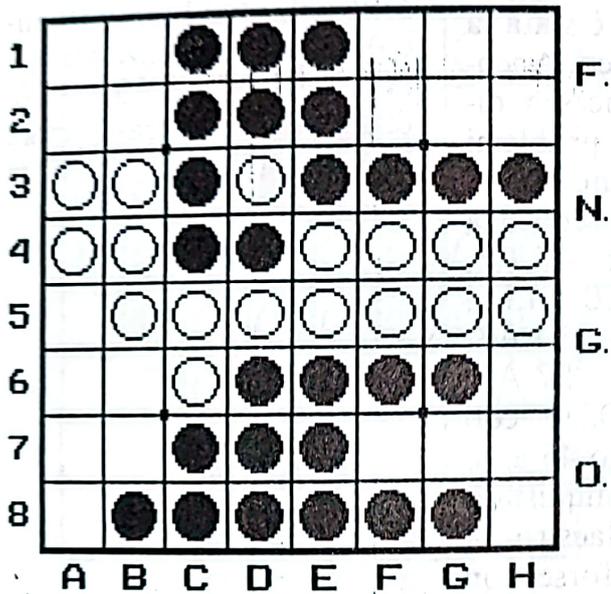
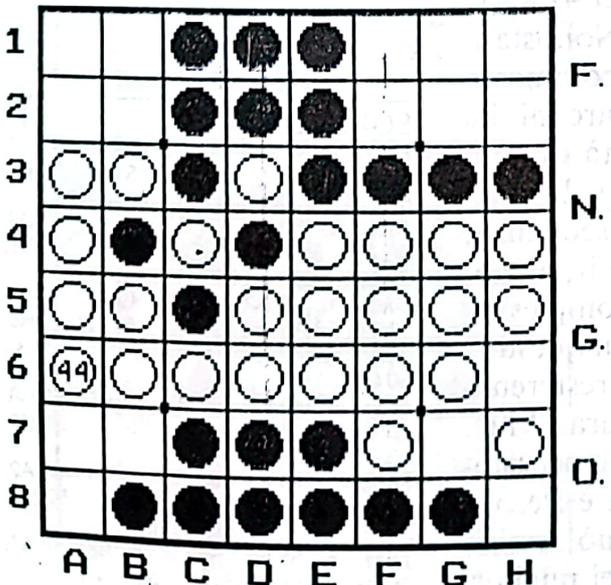


DIAGRAMMA 6



25.B3 il Bianco deve giocare 26.D7 per anticipare il Nero, cui segue 27.F7 e il Bianco che ha ora una pessima influenza sia sul bordo est che sulle pedine nere in alto.

Forse temendo questa sequenza, Shaman, preferisce lasciare il bordo sud al Nero giocando 24.D7, cui segue 25.D7. Ma ora Murakami ha due mosse libere sul bordo sud, e le userà per chiudere il conto con l'avversario. Dopo tre mosse di routine, alla 29 Murakami deve scegliere tra B3 e C3. A prima vista sembra migliore la 29.B3 che gira solo due pedine in diagonale, ma dopo la 30.B4 il Nero non può giocare nel buco in C3 a causa della pedina in C8. Potrebbe giocare in B8, ma il Bianco avrebbe ancora F7 e F1. Forse per questo Murakami preferisce giocare 29.B4, minacciando di giocare in C3 e costringendo Shaman a coprire con 30.C3, ma ora c'è 31.E1! Non va 32.C1 per la 33.F2, mentre alla 32.F1 seguirebbe 33.C1, 34.B1, 35.F2. Shaman preferisce allora la sequenza 32.A3, 33.B3, 34.A4, 35.H3, ma il muro sul lato ovest limita enormemente la mobilità al Bianco che si trova sempre più nei guai. Alla 40 Shaman (*diag. 5*), per poter effettuare due mosse nell'angolo in basso a destra, decide di giocare in H7, prendendo una formazione sbilanciata pericolosa. Forse sarebbe stato meglio sbilanciarsi in H2 e, dopo la 41.B6, giocare 42.G1, 43.G1 e 44.G2. Invece in questo modo dopo la ovvia sequenza 40.H7, 41.B6, 42.F7, 43.A5, 44.A6, il Nero (*diag. 6*) ha l'occasione di chiudere la partita prendendo la diagonale in B7. E Murakami ovviamente non se la lascia sfuggire. Se ora il Bianco provasse a tagliare in F2, il Nero risponderebbe in F1 riprendendo il controllo della diagonale. E anche il tentativo di Shaman di prendere l'altra diagonale con 46.B2 è destinato a fallire a causa della precedente 40.H7 che aveva lasciato un buco in H6. Il computer ci informa che, oltre alla H6 giocata da Shaman, anche 46.G2 era corretta e portava ad una sconfitta (a gioco perfetto) per 44 a 20. Sempre per la cronaca, la 48 andava giocata in A7 (la mossa scelta dal Bianco porta alla sconfitta per 51 a 13) e la 50 in F2 (si guadagna una pedina). Per finire, anche Murakami commette un errore (forse il primo della partita) preferendo la 51.F2 alla corretta 51.A2 che gli avrebbe permesso di vincere 52 a 12. Un commento finale: una bella partita che dimostra come al Bianco, per vincere, non basti giocare d'attesa sfruttando il vantaggio della parità nel finale, soprattutto se di fronte ha un campione del calibro di Murakami che non resta di certo a guardare.

AUGUSTO BRUSCA

# A voi la mossa

Riprende questa rubrica dedicata allo studio dei finali. Al momento, avendomi Luigi chiesto una pausa di riflessione, ho ritenuto opportuno come Direttore comprimere "ad interim" questo spazio sperando appunto che il suo titolare ed inventore receda dai suoi propositi di abbandono. Avevo anche pensato di sospenderla per qualche numero, ma, parlando con alcuni lettori, mi sono reso conto di quanto "A VOI LA MOSSA" fosse seguita ed amata e di conseguenza ho deciso di accollarmi l'onere di questa (spero momentanea) sostituzione. Va da sé che le mie capacità di indagine negli archivi othellistici sono di gran lunga inferiori a quelle di Puzzo ciò nonostante mi auguro che vi possiate ugualmente divertire e come ha sempre fatto Luigi vi ricordo che adesso è "A VOI LA MOSSA".

**Diagramma n. 1:** Iniziamo dal XIV Campionato Italiano di Torre del Greco. Siamo alla seconda finale in quanto Marconi (Bianco) si è già aggiudicato la prima partita e gli è sufficiente un pareggio per confermarsi Campione. Sul fronte opposto c'è Perotti che, grazie ad un finale impeccabile, riesce ad imporsi per 33 a 31. La sequenza giocata è stata 48.B2, 49.A1, 50.G2, 51.D8, 52.A2, 53.G1, 54.F8, 55.H1, 56.G7, 57.H8, 58.G8, 59.B7, 60.A8. A gioco corretto (ma il finale è dei più difficili) Marconi avrebbe prevalso per 34 a 30.

**Diagramma n. 2:** Stessa partita, ma siamo andati avanti di due mosse. Francesco dispone ancora di una sequenza che lo porterebbe al pareggio necessario per conquistare il titolo purtroppo per lui giocherà come abbiamo visto in G2. Voi sarete stati capaci di far meglio?

**Diagramma n. 3:** Cambiamo scenario. Siamo a Gradara al 7° Gran Maestro, protagonisti Augusto Brusca (Bianco) ed ancora Marconi. Questa partita, pur disputata al primo turno, è stata la vera finale del torneo. Ancora una volta Francesco dimostra di avere problemi nell'individuazione della strada migliore. La sequenza giocata è stata: 47.A8, 48.B2, 49.A6, 50.E8, 51.F7, 52.G7, 53.G2, 54.A7, 55.G8, 56.H7, 57.A2, 58.H8, 59.A1, 60.H1 con Brusca che ha vinto 46 a 18 ed in pratica ha conquistato il titolo di Gran Maestro. A gioco corretto (e forse non era poi tanto difficile) Francesco avrebbe ribaltato il risultato vincendo per 42 a 21!

**Diagramma n. 4:** Nonostante il grave errore commesso alla mossa 47 Marconi ha ancora la possibilità di conquistare il pareggio. In questo caso però la sequenza, pur con due mosse in meno, appare assai più complessa.

**Diagramma n. 5:** In questo e nel prossimo caso resteremo a Gradara nel 7° Gran Maestro in tutte e due le occasioni un protagonista è Perotti che senz'altro può essere considerato uno dei migliori

giocatori di finale. Questa volta però commette un piccolo errore che consente a Walner Tardia (Bianco) di trasformare un pareggio in una vittoria per 34 a 30. Questa la sequenza giocata: 49.H1, 50.H2, 51.B1, 52.B2, 53.A1, 54.A2, 55.B7, 56.G2, 57.G1, 58.A8, 59.B8, 60.A7.

**Diagramma n. 6:** L'ultimo errore che vi sottopongo è senz'altro il più banale ed è commesso dal noto dissipatore di finali Alessandro Maccheroni (sono io). A sei mosse dalla fine avrei in pugno la vittoria per 35 a 29 contro il solito Perotti (Bianco). Con la sequenza 55.H1, 56.B7, 57.A7, 58.A8, 59.C8, 60.B8 riesco a trasformare la vittoria in una sconfitta per 33 a 31.

## SOLUZIONI

**Diag. 1:** 48.G2, 49.D8, 50.A8, 51.B7, 52.F8, 53.H1, 54.G1, 55.H8, 56.A1, 57.G7, 58.G8, pass., 59.A2, 60.B2.

**Diag. 2:** 50.G1, 51.B7, 52.A2, 53.G8, 54.A8, 55.D8, 56.F8, 57.H1, 58.H8, 59.G2, pass., 60.G7.

**Diag. 3:** 47.B2, 48.A1, 49.A2, 50.E8, 51.A8, 52.A6, 53.A7, pass., 54.G7, 55.H8, 56.H7, 57.F7, 58.H1, pass., 59.G8, pass., 60.G2.

**Diag. 4:** 49.F7, 50.G7, 51.H7, 52.H8, 53.G8, 54.E8, 55.A1, 56.A2, 57.H1, 58.G2, 59.A6, 60.A7.

**Diag. 5:** 49.G1, 50.G3, 51.B1, 52.A2, 53.A1, 54.B7, 55.A7, 56.B2, 57.H1, 58.H2, pass., 59.A8, 60.B8.

**Diag. 6:** 55.B7, 56.C8, 57.B8, 58.A7, 59.A8, pass., 60.H1.

DIAGRAMMA 1

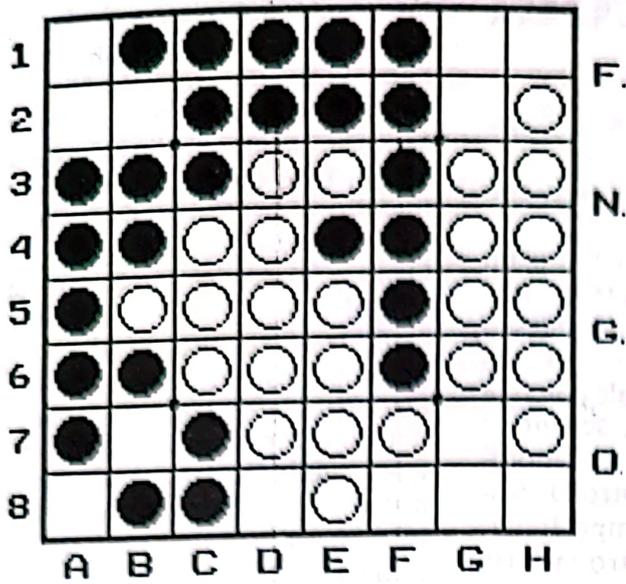


DIAGRAMMA 2

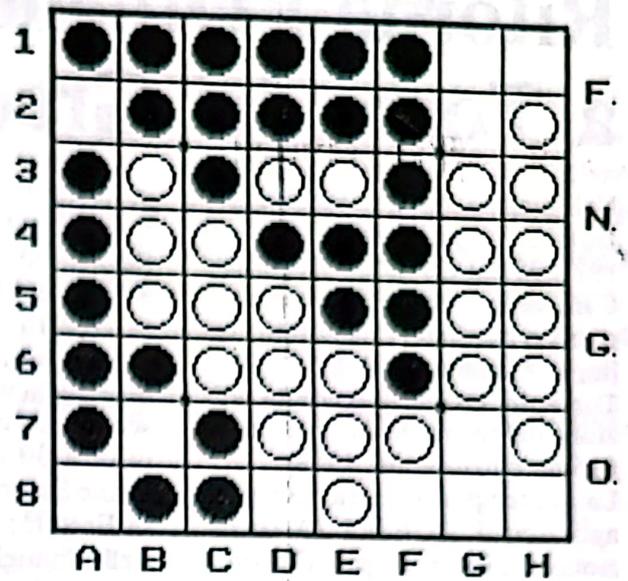


DIAGRAMMA 3

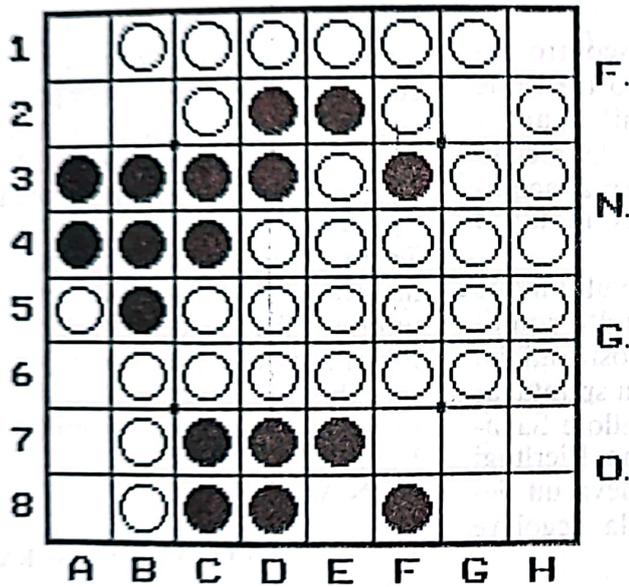


DIAGRAMMA 4

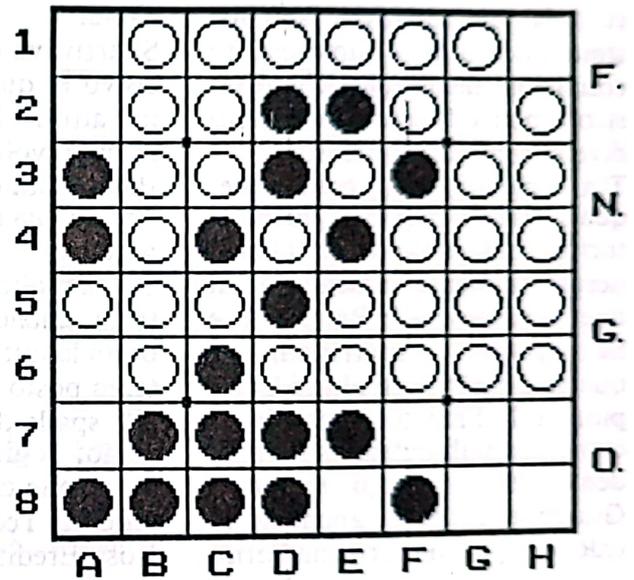


DIAGRAMMA 5

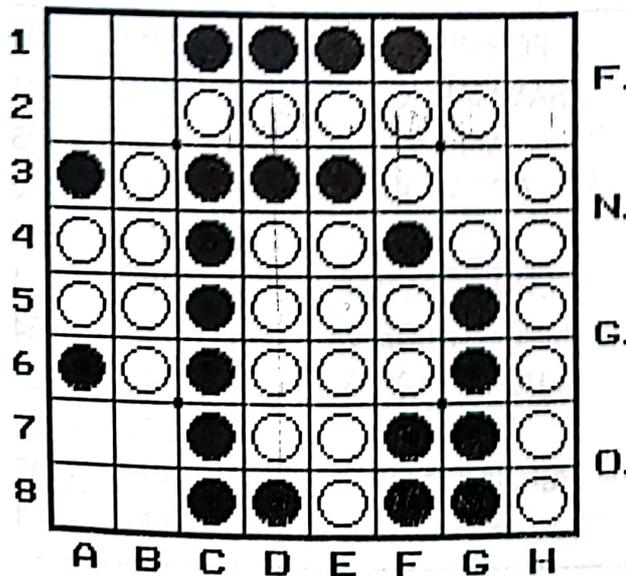
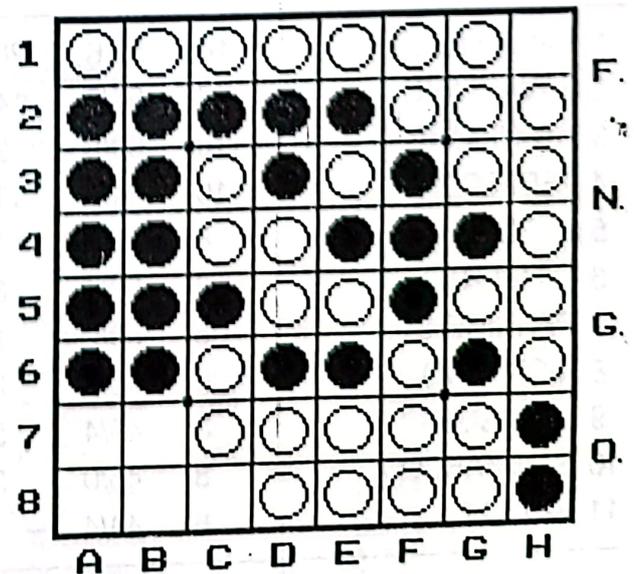


DIAGRAMMA 6



# Ritorna l'Othello Scout a Torre del Greco

Nell'ambito delle numerose iniziative organizzate per il 1991/92 dal Comitato Regionale Campania, certamente il più dinamico tra quelli esistenti in Italia, si è disputato il 24/11/91 a Torre del Greco la seconda edizione del torneo scout di Othello (prima edizione nel 1988).

La partecipazione era riservata agli iscritti AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani), ma nonostante questa restrizione ai nastri di partenza si presentavano ben 22 giocatori, e la partecipazione sarebbe stata ancora più numerosa se condizioni meteorologiche disastrose non avessero scoraggiato diversi aspiranti othellisti.

Tra i partecipanti, comunque, quasi tutti i migliori giocatori torresi, con il ruolo di favoriti necessariamente assegnato ai due "Franceschi": Panariello e Savastano, rispettivamente quarto e quinto agli ultimi Campionati Italiani di categoria, e come possibili outsiders il presidente del Comitato regionale Giuseppe Tedesco, anche se in calo, e la giovane Cristina Perni-

ce, sorpresa agli ultimi C.I. con il suo ottavo posto.

Savastano partiva bene con un 41 a 23 contro la sempre presente Rosa Eredità, mentre Tedesco usciva subito dal novero dei candidati alla vittoria finale con due sconfitte consecutive, se pur di misura 30 a 34, contro il dodicenne Stanzone e contro la stessa Eredità; nel frattempo Panariello inanellava quattro vittorie consecutive, anche se al quarto turno soffriva più del previsto per avere la meglio su Stanzone.

Si arrivava così allo scontro decisivo al quinto turno tra i due imbattuti "Franceschi" e, ancora una volta, aveva la meglio Panariello, che sta ormai acquistando una notevole continuità e naturità.

Senza molta storia gli ultimi due turni, anche se era molto equilibrata la lotta per le posizioni dal terzo posto in giù. La spuntava, alle spalle di Panariello e Savastano, il giovanissimo Pierluigi Stanzone che precedeva un deludente Tedesco e la regolare Rosa Eredità.

Da segnalare che, grazie all'ottimo spirito d'iniziativa degli organizzatori, TUTTI i 22 partecipanti venivano premiati; si concludeva così tra la soddisfazione generale questa bella giornata othellistica, con tutti a chiedere quando si sarebbe svolto il prossimo torneo.

Ormai Torre del Greco si sta consolidando come la seconda capitale othellistica d'Italia, dopo Roma (dove, a leggere il calendario 91/92, i tornei sono ormai una rarità...) e vi sono segnali che indicano che oltre alla quantità si inizi a vedere una certa qualità; giocatori come Panariello, Savastano, Stanzone ed altri hanno il potenziale per migliorare ulteriormente. Speriamo che la Federazione Nazionale organizzi presto i famosi "Corsi per Istruttori", di cui si parla da troppo tempo, e che potrebbero essere lo strumento giusto per innalzare il livello qualitativo della base nella "provincia".

Torre del Greco vi dà appuntamento all'8 marzo '92 per la quinta edizione del suo Open. Per chi fosse interessato sono disponibili prenotazioni alberghiere a prezzi convenientissimi (tel. Panariello 8495380).

**NON MANCATE!!!!**

**BIAGIO PRIVITERA**

## CLASSIFICA FINALE

1 PANARIELLO	14	52/6	280	12	FORMISANO	8	38/0	34
2 SAVASTANO	12	56/6	142	13	SAMMARCO R.	6	48/4	— 84
3 STANZIONE	10	60/8	24	14	MIELE	6	48/0	— 98
4 TEDESCO	10	44/4	118	15	ACCARDO	6	44/2	— 56
5 EREDITÀ	8	60/0	11	16	IULIANO	6	42/4	— 74
6 CILIBERTO	8	58/4	65	17	PERNICE MASS.	6	42/2	— 14
7 PERNICE C.	8	50/2	10	18	IMPERATRICE V.	4	46/2	— 64
8 MONTANO	8	46/6	23	19	IMPERATRICE G.	4	44/2	— 21
9 BISBIGLIA	8	46/4	50	20	RIITANO	4	38/0	—151
10 SAMMARCO A.	8	46/0	34	21	PERNICE MARC.	2	32/0	—143
11 VITULLI	8	44/4	—	22	D'URZO	0	38/2	— 44

# albo d'oro dei mondiali

Come richiestoci da molti pubblichiamo un quadro complessivo dei risultati dei mondiali sin qui disputati. In questo Albo d'oro abbiamo ritenuto giusto indicare i primi tre classificati piú i piazzamenti ottenuti dai nostri rappresentanti. Da notare che dall'edizione del 1987 (su iniziativa dell'FNGO) al campionato individuale si è affiancata una competizione per nazioni ed il numero di rappresentanti per squadra è stato portato da uno a tre. I giocatori italiani che possono vantare di aver disputato almeno un Mondiale sono 9: Paolo Ghirardato, 6 volte; Francesco Marconi, 4 volte; Pier Andrea Morolli, 3 volte; Augusto Brusca, 3 volte; Mauro Perotti, 3 volte; Vincenzo Peccerillo, 2 volte; Alessandro Maccheroni, 1 volta; Andrea Cordiner, 1 volta; Luigi Puzzo, 1 volta.

## 1977 Tokio

- 1 H. Inoue (JPN)
- 2 T. Heiberg (NOR)
- 3 C. Jacobs (USA)

Italiani assenti

## 1982 Stoccolma

- 1 K. Tanida (JPN)
- 2 D. Shaman (USA)
- 3 P. Morolli (ITA)

## 1983 Parigi

- 1 K. Ishii (JPN)
- 2 I. Leader (GB)
- 3 B. Rose (USA)
- 4 P. Ghirardato

## 1978 New York

- 1 H. Maruoka (JPN)
- 2 C. Jacobs (USA)
- 3 L. Arsenault (CAN)

8 P. Morolli

## 1979 Roma

- 1 H. Inoue (JPN)
- 2 J. Cerf (USA)
- 3 J. Woch (GB)

4. V. Peccerillo

## 1984 Melbourne

- 1 P. Ralle (FRA)
- 2 R. Taniguchi (JPN)
- 3 T. Landau (USA)
- 5 A. Brusca

## 1980 Londra

- 1 J. Cerf (USA)
- 2 T. Mimura (JPN)
- 3 V. Peccerillo (ITA)

## 1985 Atene

- 1 M. Takizawa (JPN)
- 2 P. Ghirardato (ITA)
- 3 D. Shaman (USA)

## 1981 Bruxelles

- 1 H. Maruoka (JPN)
- 2 B. Rose (USA)
- 3 P. Morolli (ITA)

## 1986 Tokio

- 1 H. Tamenori (JPN)
- 2 P. Ralle (FRA)
- 3 D. Shaman (USA)
- 6 P. Ghirardato

## 1987 Milano

- 1 K. Ishii (JPN)
- 2 P. Ralle (FRA)
- 3 D. Shaman (USA)

9 F. Marconi  
11 A. Brusca  
15 P. Ghirardato

## per Nazioni

- 1 USA
- 2 FRA
- 3 GB
- 4 ITA

## 1988 Parigi

- 1 H. Tamenori (JPN)
- 2 G. Brightwell (GB)
- 3 I. Leader (GB)

5 F. Marconi  
9 P. Ghirardato  
17 A. Maccheroni

## per Nazioni

- 1 GB
- 2 JPN
- 3 ITA
- 3 FRA

## 1989 Varsavia

- 1 H. Tamenori (JPN)
- 2 G. Brightwell (GB)
- 3 P. Bhagat (GB)

13 P. Ghirardato  
18 A. Cordiner  
18 M. Perotti

## per Nazioni

- 1 GB
- 2 DAN
- 3 FRA
- 8 ITA

## 1990 Stoccolma

- 1 H. Tamenori (JPN)
- 2 D. Piau (FRA)
- 3 P. Ralle (FRA)

11 F. Marconi  
22 M. Perotti  
22 L. Puzzo

## per Nazioni

- 1 FRA
- 2 URS
- 3 USA
- 8 ITA

## 1991 New York

- 1 S. Kaneda (JPN)
- 2 P. Ralle (FRA)
- 3 D. Shaman (USA)

7 A. Brusca  
7 F. Marconi  
17 M. Perotti

## per Nazioni

- 1 USA
- 2 FRA
- 3 URS
- 5 ITA

## CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

**MILANO — 11 e 12/1/92 — 7° Torneo Milan Open (Grand Prix 92)**  
 Gara internazionale (valido per il Grand Prix Europeo). Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Il torneo è valido per l'acquisizione dei punti per la classifica del Grand Prix. Soggiorno premio al Campionato Italiano per il primo classificato delle Categorie A-B-C Esordienti. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lombardia c/o Donato Barna tel. 02/5487353 oppure Stefano Antonelli tel. 02/514483

**ORINO — 9/2/92 — 2° Memorial "ANTONELLA" (Grand Prix 92)**  
 Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Il torneo è valido per l'acquisizione dei punti per la classifica del Grand Prix. Soggiorno premio al Campionato Italiano per il primo classificato delle Categorie A-B-C o Esordienti. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Piemonte c/o Giancarlo Buccoliero tel. 011/700793

**TORRE DEL GRECO — 8/3/92 — 5° Torneo Torre del Greco (Grand Prix 92)**  
 Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Il torneo è valido per l'acquisizione dei punti per la classifica del Grand Prix. Iscrizione gratuita per tutte le donne in omaggio alla loro festa ed anche agli esordienti. Soggiorno premio al Campionato Italiano per il primo classificato delle Categorie A-B-C o Esordienti. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Campania c/o Francesco Panariello tel. 081/8495380

**ROMA — 15/3/91 — 5° Torneo Lampo**  
 Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Americo Guercini tel. 06/423007

**GENOVA — 29/3/91 — 2° Torneo di Genova**  
 Torneo riservato alle Categorie A-B-C ed Esordienti. Soggiorno premio al Campionato Italiano per il primo classificato delle Categorie A-B o C. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Liguria c/o Paolo Fasce tel. 010/887969 oppure al Circolo Labyrinth tel. 010/295610 (dopo le 21.00)

**MODENA — 5/4/91 — 4° Torneo Open di Modena (Grand Prix 92)**  
 Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Il torneo è valido per l'acquisizione dei punti per la classifica del Grand Prix. Soggiorno premio al Campionato Italiano per il primo classificato delle Categorie A-B-C ed Esordienti. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Emilia Romagna c/o Angela Quattrocchi e Luca Ottani tel. 059/222093

**NAPOLI — 26/4/91 — Torneo di Napoli**  
 Torneo riservato alle Categorie A-B-C ed Esordienti. Soggiorno premio al Campionato Italiano per il primo classificato delle Categorie A-B o C. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Campania c/o Francesco Panariello tel. 081/8495380 oppure a Ettore Brizzi tel. 081/242557

**ROMA — 10/5/91 — 5° Torneo Numerica Computerizzato**  
 Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Americo Guercini tel. 06/423007

**ROMA — 31/5/91 — 7° Torneo Roma Open — (Grand Prix 92)**  
 Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Il torneo è valido per l'acquisizione dei punti per la classifica del Grand Prix. Soggiorno premio al Campionato Italiano per il primo classificato delle Categorie A-B o C. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Americo Guercini tel. 06/4223007

**ROMA — 14/6/91 — Torneo Lampo**  
 Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Americo Guercini tel. 06/423007.

PUZZO  
Via M. Borsa, 135  
00159 ROMA

LUIGI

RM